

DOMANI
SI VOTACAMPAGNA CHIUSA
Da oggi scatta il silenzio
Ieri rush finale dei partiti

Gli ultimi appelli: Piazza Ferretto "invasa" dai gazebo

*Valter Veltroni al Toniolo per il Pd, il Pdl invece va al Pes.Co.
La "pasionaria" Nicoletta Zago bandiera del partito di Ingroia*

IN PIAZZA

**GLi stand di Sel
e Scelta Civica
I 5 Stelle seguono
Grillo in tv a Roma**

Melody Fusaro

MESTRE

Stop alla campagna elettorale. I partiti ieri hanno giocato le loro ultime carte nel gran finale che è andato in scena a Mestre.

«Siamo ad un passo dallo spazzare via questo incubo che dura ormai da 20 anni». Con queste parole Michele Mogna-to ha strappato il primo applauso alla platea del Teatro Toniolo, dove il Partito Democratico ha ospitato Valter Veltroni per il comizio di chiusura della campagna elettorale. Sul palco, anche i capilista Laura Puppato e Pier Paolo Baretta e i sindaci del Pd della provincia. «Se toccherà a noi dobbiamo saper valorizzare le esperienze virtuose del territorio, smorzare questo assurdo patto di stabilità e liberare risorse per ridare fiato all'economia, alla scuola e alla sanità».

Veltroni si è rivolto alla pla-

tea al completo del teatro parlando di quello di domani come il voto più importante degli ultimi decenni: «L'Italia dovrà votare per la prima volta in una fase di recessione che investe i consumi e il lavoro». E ha parlato di lotta alla criminalità. «L'Italia - ha detto - ha una grande occasione e non può fidarsi di un demagogo che promette di restituire l'Imu per poi mandare la finanza a gambe all'aria o per chi minaccia di uscire dall'euro, senza sapere che in un attimo l'Italia sarebbe ridotta in polvere».

Il Pdl ha chiuso ufficialmente la campagna elettorale ieri sera dal Pes-Co di Tessera con tutti i candidati e Renato Brunetta. «La campagna elettorale è andata molto bene - afferma Mario Dalla Tor - abbiamo girato tutti i comuni e incontrato quasi 15mila persone. Siamo fiduciosi in un buon risultato». Con loro anche il coordinatore del Pdl di Venezia Alessandro Danesin che ricorda: «Tutti i candidati veneti hanno sottoscritto un impegno con i cittadini: il patto del parlamentare. Si tratta di una serie di regole che chi sarà eletto dovrà rispettare tra cui l'impegno a restare al servizio del Paese per non più di due legislature, il dimezzamento degli emolumenti e del numero dei parlamentari e im-

pegno alla totale trasparenza sui redditi». E continua: «Tra i nostri candidati Parlamentari, oltre al capolista Brunetta, ci sono in posizione eleggibile due candidati che sono espressione diretta del territorio, Mario Dalla Tor al Senato e Michele Zuin alla Camera, a cui abbiamo chiesto di essere il punto di riferimento per tutte le problematiche legate a Venezia».

Intanto in piazza Ferretto gli altri partiti chiudevano le campagne dai gazebo, da quello "rumoroso" di Indipendenza Veneta con il candidato su un alto palco raccontava la proposta di iniziativa popolare per un referendum per l'indipendenza del Veneto, a Scelta Civica, che ha chiuso la sua campagna incontrando gli elettori per un aperitivo dopo i due eventi veneti ufficiali con Montezemolo in settimana.

In piazza Ferretto anche i candidati di Rivoluzione Civile che hanno demandato alla candidata, lavoratrice della Vynils, Nicoletta Zago, il discorso ufficiale per la chiusura delle iniziative elettorali: «Non sprechiamo un'altra volta il nostro voto che ormai è l'unica cosa che ci hanno lasciato. E il voto utile è quello a Rivoluzione Civile, che in questi giorni ha



dimostrato al mondo operaio dov'è la vera sinistra».

Mobilitati i candidati di Sel: «È tempo di cambiare rotta. Domani e lunedì abbiamo l'occasione di archiviare definitivamente il ventennio berlusconiano e il rigore di Monti - afferma Federico Camporese - Serve un nuovo modello di sviluppo, per un'Italia e un'Europa della riconversione ecologica, della giustizia sociale, dei diritti civili». Intanto, davanti al Toniolo, i pochi militanti del Movimento a Stelle rimasti in città, seguivano Grillo a Roma da un televisore.

© riproduzione riservata



ULTIMI INCONTRI Veltroni al Toniolo. A sinistra, gazebo in piazza Ferretto